

## Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

La perdita di prestigio internazionale dell'Italia berlusconiana è pari alla massa d'impegni assunti e mai realizzati. Siamo la maglia nera tra i Paesi europei in quanto a finanziamenti mancati in Aiuto allo sviluppo (Aps). La palla al piede dell'Europa per ciò che concerne la realizzazione degli obiettivi della Campagna del Millennio dell'Onu. I «super tirchi». Ma cosa significa in concreto, al di là delle ripercussioni sul prestigio e sul ruolo del nostro Paese in Europa e nella comunità dei donatori, il taglio di oltre 400 milioni di euro rispetto agli stanziamenti autorizzati nel triennio 2008? Il CINI – Coordinamento Italiano Network Internazionali – ha dato questa risposta. Illuminante. Equivale a tagliare una di queste voci: il salario annuale di tutti gli insegnanti kenyoti; il salario di 76mila infermieri in Kenya; il costo delle opere irrigue indispensabili in Africa; 15 milioni di vaccinati

## Aiuti allo sviluppo

Tra gli Stati europei siamo maglia nera per le promesse tradite

## L'allarme

La cooperazione rischia di avere solo lo 0.09 del Pil

contro la poliomielite in Africa; 12mila km di strade in Sierra Leone; 16mila pozzi trivellati in Tanzania; la terapia salvavita con farmaci antiretrovirali di prima linea per 2,8 milioni di persone.

**Nonostante** nei contributi alla preparazione del Dpef 2010-2013, il Ministero degli Esteri avesse chiesto la messa appunto di un piano di riallineamento per il rispetto degli impegni quantitativi in rapporto agli Aiuti allo sviluppo sottoscritti a livello, il Dpef – rileva ancora un circostanziato rapporto del Cini – non ha fatto alcun riferimento agli impegni sottoscritti dall'Italia per gli aiuti internazionali. Inoltre, subito dopo il G8 dell'Aquila – a presidenza italiana – il Governo aveva dato parere negativo al testo di una mozione dell'opposizione che chiedeva di riportare il bilancio della legge 49/87 almeno ai livelli del 2006 nei



I bambini i primi a subire le conseguenze della diminuzione degli aiuti da parte dei Grandi

# Meno vaccini e acqua L'Italia avara punisce i Paesi poveri

Roma guida la lista dei donatori che non hanno onorato gli impegni del Millennio. Tagliati 400 milioni di euro. In fumo i progetti per l'Africa

prossimi 15 mesi: in sostanza si chiedeva solo un incremento di 60 (sessanta) milioni di euro. E così, dei 326 milioni di euro previsti, 123 milioni sono già stati impegnati per pagare iniziative deliberate e 30 milioni saranno necessari per coprire le spese di funzionamento. La Direzione Generale per la cooperazione allo svilup-

po (Dgcs) potrà disporre di 173 milioni di euro per nuove iniziative nel 2010 contro i 193 dello scorso anno. Se questa tendenza a non modificare la legislazione vigente resterà invariata – e questa sembra essere più che una preoccupazione è sempre più una certezza – nel 2011 la Dgcs disporrà di solo 210 milioni di euro.

Sottraendo le spese di funzionamento e con gli stessi impegni pregressi da finanziare, alla Dgcs resteranno solo 60 (sessanta) milioni di euro disponibili per nuove iniziative. Come se non bastasse, il ministero dell'Economia ha contratto impegni per 1,250 miliardi di euro durante le ultime conferenze per la ricostruzione di